

Tutela della salute e della sicurezza sono oggi un'assoluta priorità

Alla luce del numero rilevante dei contagi e dell'invito pressante ed urgente a limitare ogni spostamento delle persone, riteniamo che i dirigenti scolastici debbano, senza alcun indugio, assicurare lo svolgimento in via ordinaria in forma agile delle prestazioni lavorative del personale dipendente, anche in deroga agli accordi individuali e agli obblighi informativi di cui agli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81, come previsto nei DPCM emanati dal Governo, limitando la presenza dei lavoratori esclusivamente ai casi in cui la presenza fisica sia indispensabile, come nel caso delle attività connesse alle attività zootecniche nelle aziende agricole o delle istituzioni educative.

Crediamo che non debba assolutamente ripetersi quanto avvenuto nella regione Marche il 4 marzo, con l'esposizione al contagio dei partecipanti all'incontro formativo in presenza per i dirigenti scolastici neoassunti, voluto dall'USR nonostante le proteste delle OO.SS.. La difesa della salute e il rispetto delle condizioni di sicurezza vengono prima di ogni altra considerazione.

Per quanto riguarda il personale che non può, per le caratteristiche della professione, accedere allo *smart working*, ci aspettiamo dal decreto-legge, del quale si attende l'emanazione, indicazioni risolutive e rispettose delle previsioni contrattuali, già del resto presenti nella nota 323/2020 del Ministero dell'Istruzione.

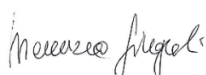
Anche per i dirigenti scolastici lo *smart working* costituisce la modalità ordinaria della prestazione lavorativa. A nostro parere, nel quadro delle disposizioni attualmente vigenti, i dirigenti dovranno assicurare la presenza nell'edificio scolastico solo quando ciò risulti del tutto inderogabile, come nel caso di attività improcrastinabili per le quali la presenza fisica del personale sia stata ritenuta indispensabile. Tutte le restanti attività di coordinamento e di gestione potranno essere svolte da remoto. L'utenza potrà comunque rivolgersi all'istituzione scolastica tramite contatti telefonici ed indirizzi e-mail pubblicati sul sito dell'istituzione scolastica.

Ridurre gli spostamenti delle persone è, al momento, l'unico modo di contrastare la diffusione del contagio. La scuola pubblica continuerà a garantire lo svolgimento della sua funzione costituzionale. Tutto il personale scolastico, dai dirigenti scolastici, ai docenti, al personale ATA, continuerà ad assicurare alle studentesse e agli studenti l'esercizio del diritto allo studio.

Riteniamo infine ineludibile un confronto preliminare con la Ministra dell'istruzione per verificare l'impatto sulla scuola delle misure contenute nel decreto legge in corso di emanazione, anche al fine di rilevare eventuali necessità di integrazione in sede di conversione.

Roma, 15 marzo 2020

FLC CGIL
 Francesco Sinopoli



CISL Scuola
 Maddalena Gissi



UIL Scuola RUA
 Giuseppe Turi



SNALS Confasal
 Elvira Serafini



GILDA Unams
 Rino Di Meglio

